

## XXXII SETTIMANA del TEMPO ORDINARIO • dall'11 al 17 novembre 2018

### Giornata del Ringraziamento per i frutti della terra

 ascolto della parola di domenica 11 novembre

#### SECONDA LETTURA: Ebrei 9,24-28

*Cristo non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore. E non deve offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra nel santuario ogni anno con sangue altrui: in questo caso egli, fin dalla fondazione del mondo, avrebbe dovuto soffrire molte volte. Invece ora, una volta sola, nella pienezza dei tempi, egli è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come per gli uomini è stabilito che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, così Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere il peccato di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione con il peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza.*

La descrizione di alcuni dettagli del culto ebraico nel c. 9 evidenzia la superiorità della nuova alleanza, di cui Cristo è un unico sacerdote (vv.11s.), mediatore (v.15) e vittima (v.28). Questa pericope in particolare sottintende il paragone con il rituale del grande "Giorno dell'espiazione". Una volta all'anno, infatti, il sommo sacerdote entrava, lui solo, nel Santo dei santi per espiare i peccati del popolo mediante l'aspersione dell'arca dell'alleanza con il sangue di animali sacrificati. Cristo però "nella pienezza dei tempi" ha dato compimento ai riti antichi, che erano solo una figura del sacrificio perfetto: è entrato nel vero santuario, nella dimensione trascendente ("cielo") di Dio, "una volta per tutte", offrendo "se stesso" per prendere su di sé "i peccati di molti", come il servo sofferente profetizzato da Isaia (53,12). Il dono del suo amore è così sovrabbondante che il peccato non solo è perdonato, ma 'annullato' (v.26): perciò l'uomo è fatto nuovo, reso libero, salvato!

Questa offerta sacrificale, tuttavia, non ci priva della presenza di Cristo: sempre vivo "per intercedere a nostro favore" (7,25), egli si manifesterà ancora una volta nella storia. E non sarà più per liberare l'umanità dal peccato – dal momento che il suo sacrificio ha valore perenne (v.28) – ma per condurla al suo esito definitivo, a un fine che sarà di salvezza e di gloria (2,10) per quanti lo attendono con vigile perseveranza.

### la Preghiera di Roberto Laurita

Il tuo sguardo, Gesù, non si ferma alla superficie, ma va in profondità e distingue con precisione l'amore autentico dalla generosità apparente. Per questo additi ai tuoi discepoli l'offerta della povera vedova, perché vale molto di più delle somme consistenti di denaro che i ricchi hanno gettato – non senza produrre un certo rumore – nel tesoro del Tempio.

C'è una bella differenza tra dare tutto e dare una parte del superfluo. C'è una bella differenza tra l'offrire tutto quello che si ha per vivere oppure semplicemente qualcosa di quanto godiamo con abbondanza.

In questo, è vero, i poveri ci fanno da maestri. Ci insegnano, Gesù, a fidarci di Dio e della sua provvidenza, senza esigere continuamente garanzie ed assicurazioni. Ci mostrano la solidarietà vera, quella che si priva dell'unico boccone a disposizione, dell'unico soldo in tasca, dell'unico sostentamento possibile pur di soccorrere quelli che stanno peggio, quelli che hanno più bisogno, quelli che non ce la fanno più.

## SIMBOLI CRISTIANI

### 33. COLOMBA

Fin dagli albori del cristianesimo la colomba bianca è stata simbolo di leggerezza e innocenza. In alcuni episodi dell'Antico Testamento è segno visibile dell'intervento di Dio nella storia.

Come simbolo della volontà divina compare nella Genesi (8,11): è una colomba a portare Noè il rametto d'ulivo che annuncia la fine del Diluvio universale e l'inizio di una nuova era di pace tra Dio e gli uomini. Per gli ebrei Giona (Yohnàh, significa "colombo") era ed è un nome maschile comune. Nel Cantico dei Cantici, "Mia colomba" è l'appellativo amoroso rivolto dal pastore innamorato alla Sulamita, e gli occhi dolci della ragazza sono paragonati a quelli di una colomba.

Nel Nuovo Testamento (Matteo 3,16) è sempre una colomba che viene vista scendere dal cielo da Giovanni il Battista, durante il battesimo di Cristo. Per questo motivo, inizialmente, l'animale venne associato al Battesimo in Tertulliano e in rappresentazioni artistiche del IV secolo.

Nei codici minati del V e IV secolo, la colomba si era però già svincolata dal significato unicamente legato al rito battesimale, per assumere il ruolo del simbolo dello Spirito Santo, in episodi come l'Annunciazione o nelle raffigurazioni della Trinità.

Una rappresentazione frequente della Trinità mostra una mano che scende dal cielo (Dio), che indica a sua volta un agnello (Cristo) e una sottostante colomba (Spirito Santo).

In seguito, la colomba accolse significati più pregnanti, arrivando a contraddistinguere tutte le azioni divine nella storia dell'umanità. Ad esempio, a partire dal IX secolo, si cominciò a raffigurare Gregorio Magno con una colomba posata sulla spalla che gli sussurrava all'orecchio: la colomba rappresenta l'ispirazione divina. Nel XV secolo una miniatura mostra il volatile bianco accanto a Daniele tra i leoni.

In Asia occidentale la colomba era legata a Ishtar, la dea della fertilità nei culti babilonesi. In Grecia era sacra ad Afrodite. In India, e in parte anche nell'antica Germania, una colomba scura era considerata portatrice di morte e di sventura.

L'Islam considerava la colomba un uccello sacro, perché si presumeva avesse protetto Maometto nella fuga.

Il volatile bianco, con l'alloro e la corona del martirio nel becco, rimandava al cristiano battezzato o al martire, mentre nel contesto delle quattro virtù cardinali simboleggiava la temperanza. Non possiamo, infine dimenticare che, quasi universalmente, una coppia di colombe bianche è simbolo dell'amore di coppia. L'arte delle catacombe era soprattutto arte simbolica, utile a trasmettere in semplicità alcuni concetti teologici difficili o per alludere a realtà di fede che a causa delle persecuzioni dovevano essere tenute nascoste.

Sulle lastre di chiusura dei loculi cristiani venivano spesso incisi simboli di vario significato. In qualche caso si ritraeva un attrezzo relativo al mestiere svolto in vita dal defunto. Altri simboli – come bicchieri, pani, anfore – alludevano ai pasti funebri consumati in onore dei defunti: i cosiddetti *refrigeria*.

## AVVISI e COMUNICAZIONI

• **GIORNATA del RINGRAZIAMENTO per i FRUTTI della TERRA:** si celebra in tutta Italia **domenica 11**. Si può significare il raccolto con l'offerta di qualche prodotto (frutta o verdura, prodotti "animali" oppure conserve e confetture) portandolo in chiesa sabato 10 o domenica 11, deponendolo, prima della santa Messa, sotto l'altare. Quanto raccolto è destinato al nostro Seminario Diocesano.

• **CATECHESI FAMILIARE per la 3ª ELEMENTARE:** domenica 11 novembre, dalle 15.00 alle 16.30, ad Abbazia (i bambini in Casa della Dottrina e i genitori in Corte Benedettina).

•**GIORNATA mondiale dei POVERI:** è stata istituita da Papa Francesco affinché "in tutto il mondo le comunità cristiane diventino sempre più e meglio segno concreto della carità di Cristo per gli ultimi e i più bisognosi." È una giornata che porta a completamento le Giornate Mondiali già promosse dalla Chiesa introducendo "un elemento ... squisitamente evangelico, cioè la predilezione di Gesù per i poveri". Si celebra domenica 18 novembre.

•**CATECHESI FAMIGLIARE per la 2ª ELEMENTARE:** domenica 18 novembre, dalle 15.00 alle 16.30, ad Abbazia (i bambini in Casa della Dottrina e i genitori in Corte Benedettina).

•**CATECHESI FAMIGLIARE per la 4ª ELEMENTARE:** domenica 25 novembre, dalle 15.00 alle 16.30, ad Abbazia (i bambini in Casa della Dottrina e i genitori in Corte Benedettina).

•**ABBONAMENTI 2019 RIVISTE CATTOLICHE:** è tempo di rinnovare i propri abbonamenti e... di fare un pensiero per la "buona stampa". Una rivista, un settimanale... è un aiuto ad informarsi e a formarsi come cristiani consapevoli della realtà ecclesiale e sociale nella quale stiamo camminando. Per i rinnovi degli abbonamenti, passeranno gli incaricati per le case. Per informazioni, contattare Domenico Cusinato (☎ 049.9325009).

•**VACCINO ANTINFLUENZALE:** il dottor Morin informa la popolazione che è disponibile il vaccino antinfluenzale.

## CELEBRAZIONI LITURGICHE

**NON SI AGGIUNGONO SANTE MESSE O NOMI QUANDO IL FOGLIETTO È GIÀ USCITO!** Gli orari, per motivi di opportunità pastorale, possono subire variazioni. L'iscrizione delle ufficiature può essere fatta in canonica oppure in sacrestia, al termine delle sante Messe entro e non oltre il mercoledì sera antecedente il sabato di uscita del foglietto.

<b>✕ DOMENICA 11</b>	<b>XXXII del TEMPO ORDINARIO</b>	1Re 17,10-16 * Sal 145 * Eb 9,24-28 * Mc 12,38-44	<b>IV</b>
	• Giornata del Ringraziamento per i frutti della terra • s. Martino di Tours, vescovo, patrono di San Martino di Lupari		
8.15	Abbazia + Zanchin Evio e famigliari + Ferronato Adele, Giuseppe e Fabio + Pettenuzzo Gino ed Emma + Mattara Arduino		
9.30	Borghetto * per la comunità + Reginato Antonella + Caeran Luigi e Gelsomina + Caeran Angelo, Giuseppina, Emma e Ines + Bortolato Luciano		
11.00	Abbazia * per la comunità + Pigato Anna Maria + Cazzaro Silvano + Gobbo Gino e Lina + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Zanchin Lino e famiglie Fior e Zanchin + Geron Oreste, Ottorino e famigliari + Ferraro suor Agnese (30° giorno), Giovanni, Ida e Angelo + Frasson Alfredo, Evelina, Giovanni, Milena e Mario + Volpato Giovanni; Zanchin Vittorio e Amelia		
14.30	Borghetto Vespri domenicali		
<b>Lunedì 12</b>	s. Giosafat, vescovo e martire [M]	Tt 1,1-9 * Sal 23 * Lc 17,1-6	<b>IV</b>
8.00	Borghetto * ad mentem Offerentis		
<b>Martedì 13</b>		Tt 2,1-8.11-14 * Sal 36 * Lc 17,7-10	<b>IV</b>
18.30	Abbazia + Calderaro Giovanni + De Biasi Amalia, Zanchin Giuseppe e familiari + Pedron Mara Carmen, Augusto Pietro, Pintus Felice, Gioconda e Amarandei Gheorghe + Loriggiola Ida; Garda Camillo e Giuseppe		
<b>Mercoledì 14</b>	<b>Dedicazione della Cattedrale di Treviso [F]</b>	Tt 3,1-7 * Sal 22 * Lc 17,11-19	<b>IV</b>
9.00	Abbazia + Menzato Giovanni e familiari + Ballan Sergio e familiari		
<b>Giovedì 15</b>	s. Alberto Magno, vescovo e dottore della Chiesa [MF]	Fm 1,7-20 * Sal 145 * Lc 17,20-25	<b>P</b>
18.30	Abbazia + Frasson Antonio, Angela e Vito + Pedron Mara Carmen, Augusto Pietro, Pintus Felice, Gioconda e Amarandei Gheorghe + Plotegher Riccardo e Annamaria; Bertollo Antonio + Pedon Giovanni, Agnese e familiari + Franceschi Palma e famiglia Zorzo		
<b>Venerdì 16</b>	s. Margherita di Scozia [MF] - s. Geltrude, vergine [MF]	2Gv 1,3-9 * Sal 118 * Lc 17,26-37	<b>IV</b>
8.00	Borghetto * ad mentem Offerentis		
<b>Sabato 17</b>	s. Elisabetta d'Ungheria, religiosa [M]	3Gv 1,5-8 * Sal 111 * Lc 18,1-8	<b>IV</b>
18.00	Borghetto + Saccon Mario (ann.) + Zuanon Bruno, Santi Luigia, Cagnin Silvio e Caon Mariuccia		
19.30	Abbazia + Geron Luigi, Maria Celestina e familiari + Bergamin Silvio, Silvana, Franca e Vittoria + Reato Antonietta e Cecchin Romeo + Ballan Tarcisio + Grego Domenica e Miotto Flora + Dario Chiara e Ampelio + Ballan Angelo + Pinton Attilia, Bianca e Maria		
<b>✕ DOMENICA 18</b>	<b>XXXIII del TEMPO ORDINARIO</b>	Dn 12,1-3 * Sal 15 * Eb 10,11-14.18 * Mc 13,24-32	<b>I</b>
	• 2ª Giornata mondiale dei poveri		
8.15	Abbazia + Cazzaro Lino + Marcon Ireneo + Mattara Giuseppe, Palmira e familiari + Cervellin Angelo e Maria; Milani Mosè, Clara e Arrigo + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Mattara Arduino + Bertolo Lara		
9.30	Borghetto * per la comunità + Zuanon Giuseppe e Maria + Casonato Cornelio e Maria; Parolin Pietro e Teodolinda + Ferrara Emilio e Maria Teresa + Salvalaggio Salvatore, Paolo, Gino e Gina + Baldassa Alfonso, Regina e familiari + Munaro Maria ed Elisa + Girardi Pietro e familiari		
11.00	Abbazia * per la comunità * per la famiglia Zanchin + Zanchin Vittorio, Amelia e famigliari + Franchin Giuseppe e familiari + Pallaro Mario e Ballan Giampietro + Pallaro Guerrino e Caterina + Zanchin Rino, Giulio, Antonio e Scarpazza Angela + Toniato Andrea ed Ernesto; Zaniolo Maria + Conte padre Vito (30° giorno) + Volpato Giovanni; Zanchin Amabile e Mario		
14.30	Borghetto Vespri domenicali		

**LEGENDA** Per il grado della celebrazione: [S] SOLENNITÀ - [F] festa - [M] memoria - [MD] memoria diocesana - [MF] memoria facoltativa - [C] Commemorazione  
Per la Liturgia delle Ore: I - II - III - IV settimana del Salterio; P Liturgia propria  
Per le letture del giorno: si rinvia alle abbreviazioni convenzionalmente usate nelle diverse edizioni della Sacra Bibbia cattolica.